



## CITTA' DI CATANZARO SETTORE POLITICHE SOCIALI

### INFORMATIVA

#### DISCIPLINA TRANSITORIA PER LA FRUIZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA E RELATIVA PRESA IN CARICO DEI SERVIZI SOCIALI

Come noto, il decreto - legge 4 maggio 2023 n. 48, convertito con modificazioni con legge 3 luglio 2023, n. 85 ha introdotto le due nuove misure sostitutive del Reddito di cittadinanza: l'Assegno di Inclusione e il Supporto per la Formazione e il Lavoro -

Ai sensi dell'art. 2 del DL 48/2023, l'Assegno di inclusione, a decorrere dal 1° gennaio 2024, sarà riconosciuto, per una durata di diciotto mesi rinnovabile, a richiesta di uno dei componenti dei nuclei familiari che non superino determinate soglie ISEE, a garanzia delle necessità di inclusione dei componenti con disabilità, nonché dei componenti minorenni o con almeno sessant'anni di età, ovvero dei componenti in condizione di svantaggio e inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali certificati dalla pubblica amministrazione.

Il medesimo DL 48 ha definito anche il regime transitorio per la fruizione del Reddito di cittadinanza, modificando parzialmente le previsioni dell'art. 1 comma 313 della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Come specificato nella nota INPS n. 2835 del 31/07/2023 - che ha fatto seguito alla comunicazione trasmessa via sms ad un vasto numero di beneficiari nei giorni precedenti - l'art.13, comma 5, del citato decreto conferma la previsione generale contenuta nella legge n. 197/2022 relativa al riconoscimento della misura nel limite massimo di sette mensilità e, comunque, non oltre il termine del 31 dicembre 2023, salvi i casi di non applicazione di tali limiti (ovvero nuclei familiari al cui interno siano presenti persone disabili, minorenni o con almeno sessanta anni di età).

La stessa norma prevede anche che i percettori di reddito di cittadinanza, non attivabili al lavoro, per i quali venga comunicata la presa in carico da parte dei servizi sociali entro il suddetto termine di sette mesi e, comunque, non oltre il 31 ottobre 2023, potranno continuare a fruirne fino al 31 dicembre 2023.

Preso atto della nota n. 2835 del 31/07/2023, con cui l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) ha fornito i primi chiarimenti circa la fase transitoria per la fruizione del Reddito di Cittadinanza, la scrivente Amministrazione, nell'ambito delle proprie funzioni per quanto di competenza, comunica quanto segue:

1. Tutti i **nuclei familiari** che alla data odierna siano in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) presenza di almeno un **minore a carico**;
  - b) presenza di almeno una **persona con disabilità (allegato 3 al DPCM 159/2013)**;

c) presenza di almeno una **persona con età pari o superiore a 60 anni**;

**ai sensi dell'art. 13, comma 6, continueranno a percepire il reddito di cittadinanza per tutto l'anno 2023 anche se non è avvenuta la presa in carico da parte dei servizi sociali.**

**Qualora, tuttavia, tali nuclei abbiano ricevuto la comunicazione di sospensione dal beneficio da parte dell'INPS dovranno segnalarlo al Settore Politiche Sociali ai fini dell'attivazione della presa in carico di cui al punto 3.**

2. Tutti i beneficiari che non possiedono alcun requisito di cui sopra, che ad oggi sono stati già avviati per quanto di competenza del Centro per l'Impiego in percorsi di formazione, politiche attive, programma GOL o in progetti utili alla collettività e comunque **rientrano nella fascia dei beneficiari dai 18 ai 59 anni**, c.d. "attivabili al lavoro", non potranno essere presi in carico dal servizio sociale e non potranno continuare a percepire il reddito di cittadinanza fino a dicembre 2023 ma potranno richiedere l'attivazione, a partire dal 1° Settembre p.v, **della misura del Supporto per la formazione e il lavoro, di cui all'art. 12 del DL 48/2023**, mediante la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate.

Il Supporto per la formazione e il lavoro è utilizzabile dai singoli componenti dei nuclei familiari, di **età compresa tra 18 e 59 anni**, con un valore dell'ISEE familiare non superiore a euro **6.000** annui, che **non hanno i requisiti per accedere all'Assegno di inclusione**.

La partecipazione alle attività per l'attivazione nel mondo del lavoro determina l'accesso per l'interessato a un beneficio economico, quale indennità di partecipazione alle misure di attivazione lavorativa, pari ad un **importo mensile di 350 euro** per dodici mensilità.

3. **I nuclei familiari che non si trovano in nessuna delle condizioni precedenti**, in quanto non presentano minori, persone con età pari o superiore a 60 anni o persone con disabilità, ma nel contempo siano difficilmente inseribili in un percorso di attivazione lavorativa in quanto si trovano in una situazione di particolare disagio e vulnerabilità sociale relativa esemplificativamente a:

- a) persone senza fissa dimora iscritte nel registro di cui all'articolo 2, quanto comma, della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, le quali versino in una condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia e in carico ai servizi sociali territoriali;
- b) persone in carico ai servizi per donne vittime di violenza;
- c) persone in carico ai servizi per le dipendenze;
- d) persone in carico ai servizi sociali territoriali per altre motivazioni.

**qualora non siano stati presi in carico dai servizi sociali**, secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 5 del Decreto Legge n. 48/2023, entro la data del 31 Luglio u.s., saranno presi in carico dal servizio sociale attraverso l'avvio dell'analisi preliminare su apposita piattaforma GePI, orientato alla finalizzazione di un percorso di inclusione sociale che possa garantire l'erogazione del beneficio fino al 31/12/2023.

Nei suddetti casi, il completamento della presa in carico da parte dei servizi sociali potrà avvenire **entro il 31 Ottobre 2023 e l'erogazione del beneficio, temporaneamente sospesa, potrà essere riattivata ricomprendendo le mensilità sospese.**

Pertanto, nel caso in cui il beneficiario venisse preso in carico dal Servizio Sociale, anche se ciò dovesse avvenire nel mese di ottobre, verranno assegnate tutte le mensilità pregresse, a partire dal 1° Agosto u.s..

Si comunica, altresì, che la convocazione dei beneficiari da parte del servizio sociale verrà effettuata esclusivamente:

- tramite la Piattaforma digitale dedicata ai beneficiari dell'assegno di inclusione;
- con mezzi informali, **quali messaggistica telefonica o posta elettronica**, utilizzando i contatti forniti dai beneficiari.

Nessun'altra modalità, diversa da quanto indicato sopra, sarà presa in considerazione.

Per informazioni ulteriori è possibile contattare il referente, dott.ssa Diana Clericò al n. 0961/881510 o alla mail [diana.clerico@comune.catanzaro.it](mailto:diana.clerico@comune.catanzaro.it). In alternativa, dott.ssa Francesca Sorrento, al n. 0961/881507, mail [francesca.sorrento@comune.catanzaro.it](mailto:francesca.sorrento@comune.catanzaro.it); Gabriella Melina, 0961/881508, mail [gabriella.melina@comune.catanzaro.it](mailto:gabriella.melina@comune.catanzaro.it).

IL DIRIGENTE DI SETTORE a.i.  
Dott. Antonino Ferraiolo